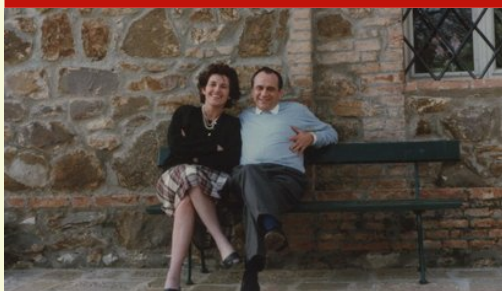


News & Wine



“Dedicato a nostro padre”

È stato dedicato dai figli a Massimo Losappio, famoso primario chirurgo dell'Ospedale di Montalcino che, nel 1980, mosso da una grande passione per il vino, acquistò Villa Le Prata, nobile casa di campagna del vescovo di Montalcino, originaria dell'800, e si mise a fare il vigneron per hobby: è il Brunello “Massimo”, voluto da Benedetta, Luca e Bernardo. A distanza di 30 anni dalla nascita dell'azienda e a pochi anni dalla scomparsa del suo fondatore, il Brunello di Montalcino Riserva 2006 “Massimo” è prodotto in un limitato numero di bottiglie (solo 600) dalla cantina Villa Le Prata, il cui Brunello 2007 è tra i migliori per James Suckling.

0564 26669

Agenda

Una lupa per Montalcino

Una suggestiva lupa in marmo, raffigurata mentre allatta due cuccioli, posta su una colonna alta un metro e mezzo, che ospiterà anche le bandiere dei Quartieri: ecco il monumento che sarà possibile ammirare a breve (si parla di aprile, ma non è ancora stata stabilita una data precisa) in Piazza Garibaldi. L'opera, fortemente voluta dall'amministrazione comunale, ricorda un monumento simile che, nel 1621, fu decapitato in un atto vandalico ad opera dei seguaci Fiorentini contro i Senesi, di cui la lupa è simbolo. La statua mutilata è ancora oggi conservata nel Museo.

Soci@l

Arrivo o partenza?

Montalcino, città di arrivo, melting pot di nazionalità e lingue per molti, per ragioni di lavoro, turismo o semplici incontri, ma anche luogo di partenza per tutti coloro che qui sono nati e poi hanno deciso di trasferirsi altrove, magari lontano. Siete partiti perché vi sentite un cervello in fuga o avete scelto di restare a Montalcino? Raccontateci la vostra storia su info@montalcinonews.com.

Via del Poggio, 10 - 53024 MONTALCINO (SI)
 (+39) 348. 392 47 80

www.montalcinotravel.com - enotecapierangioli@hotmail.com

Cultura & Paesaggi

Viaggio nelle opere d'arte: dalla città al mondo

Montalcino nel mondo: un viaggio virtuale alla scoperta delle opere d'arte nate e create qui, ma conservate nei musei di tutto il pianeta. La prima tappa è Parigi dove, nelle sale del Louvre, troviamo una serie di boccali della suggestiva collezione di maioliche arcaiche di Montalcino. Nel Musée Jacquemart - André, palazzo-gioiello “fin de siècle” nel centro del Marais, uno dei quartieri più affascinanti di Parigi - si trovano due esemplari di statue di terracotta dei Della Robbia. Sono queste le opere che, fino al 1881, Montalcino vantava nella sua collezione e che oggi si trovano conservate nella capitale di Francia: un Angelo Annunciante ed una Vergine Annunciata plasmate nella bottega di Andrea Della Robbia per decorare la chiesa dello Spedale di Santa Maria della Croce. Nella Bibliothèque Nationale de France, ancora a Parigi, si trovano reperti e manufatti di archeologia periodo etrusco, rinvenuti nel territorio di Montalcino, tra il XIX e gli inizi del XX sec. Il viaggio continua a Leiden, Olanda, dove, nel Museo di Rijksmuseum van Oudheden, si possono ammirare un'urna etrusca in terracotta a stampo ed una coppia di bronzetti votivi del 600 a.C.. Una delle opere più belle e importanti di Montalcino, il Polittico dell'Incoronazione della Vergine di Bartolo di Fredi (1388), proveniente dalla Chiesa di San Francesco, si trova smembrato - la parte centrale conservata nel Museo - e dislocato in varie collezioni del mondo. L'Annuncio a San Gioacchino è conservato nella Pinacoteca Vaticana; la Presentazione al Tempio di Maria si trova in Polonia, a Cracovia, nel Castello Reale Wawel; infine, nel County Museum of Art di Los Angeles, dove sono conservate due cuspidi che, anche se ancora prive di attribuzione, sembrerebbero poter combaciare perfettamente con quelle mancanti al polittico di Bartolo di Fredi. Una sorta di “gran tour”, tanto in voga nel Settecento, da realizzare all'insegna dell'arte e della Montalcino prestata al mondo.

Uomini & Terra

A lezione di legalità

A scuola dai Carabinieri: è stato un evento speciale per i bambini delle quinte elementari dell'Istituto Comprensivo Insieme - Montalcino, Torrenieri, San Quirico - che, per un giorno, si sono trasformati in “apprendisti” dell'Arma. Si chiama “Cultura della legalità” l'interessante iniziativa, promossa dal Comando dei Carabinieri di Montalcino, che, nei giorni scorsi, hanno aperto la caserma alle scolaresche per spiegare come si svolge il proprio lavoro quotidiano e, soprattutto, per sensibilizzare i più piccoli al delicato tema della droga. I bambini, accolti dal Comandante, il Maggiore Sacchetti, hanno visitato uffici, fatto il foto-segnalamento (con tanto di foto segnaletiche e impronte) e imparato come comunicano tra loro le auto del Nucleo Radiomobile e si sono divertiti a vedere all'azione i cani dell'Unità Cinofila Antidroga.



Montepulciano - Siena

Produzione Brunello di Montalcino
 DI ROBERTO BELLINI E PATRIZIA MAZZI

Storia & Attualità

Vecchi mestieri per un futuro nuovo

Anche se è difficile immaginarlo, c'è stata un'epoca in cui Montalcino non era famosa per il Brunello, ma per la maestria degli artigiani, dai quali accorrevano nobili e signori del tempo nella certezza di rivolgersi ai migliori sulla piazza. Dal Medioevo a tutto il Settecento, le vie del paese brulicavano in particolare dell'attività di cuoiai e calzolai che, nelle botteghe, producevano sia scarpe “per la campagna”, sia calzature di più raffinata fattura, destinate ad essere vendute in città. Oggi questi mestieri, prezioso patrimonio di sapienza artigianale, sono ormai andati perduti. Eppure sarebbe importante riuscire a recuperarli, in un'operazione di stimolo per le nuove generazioni, potenzialmente interessate ad un lavoro manuale di alto livello. A questo scopo potrebbero essere promossi laboratori e corsi, da tenersi magari in edifici pubblici inutilizzati, in un'ottica più ampia di valorizzazione, e in accordo con gli “artigiani-artisti” di Montalcino (ceramica, telaio, carta, oreficeria), che ancora ci sono. Del resto, è proprio l'artigianato di lusso, secondo le ricerche, una delle carte su cui il made in Italy deve puntare per fregiarsi del suo prestigio nel mondo.

